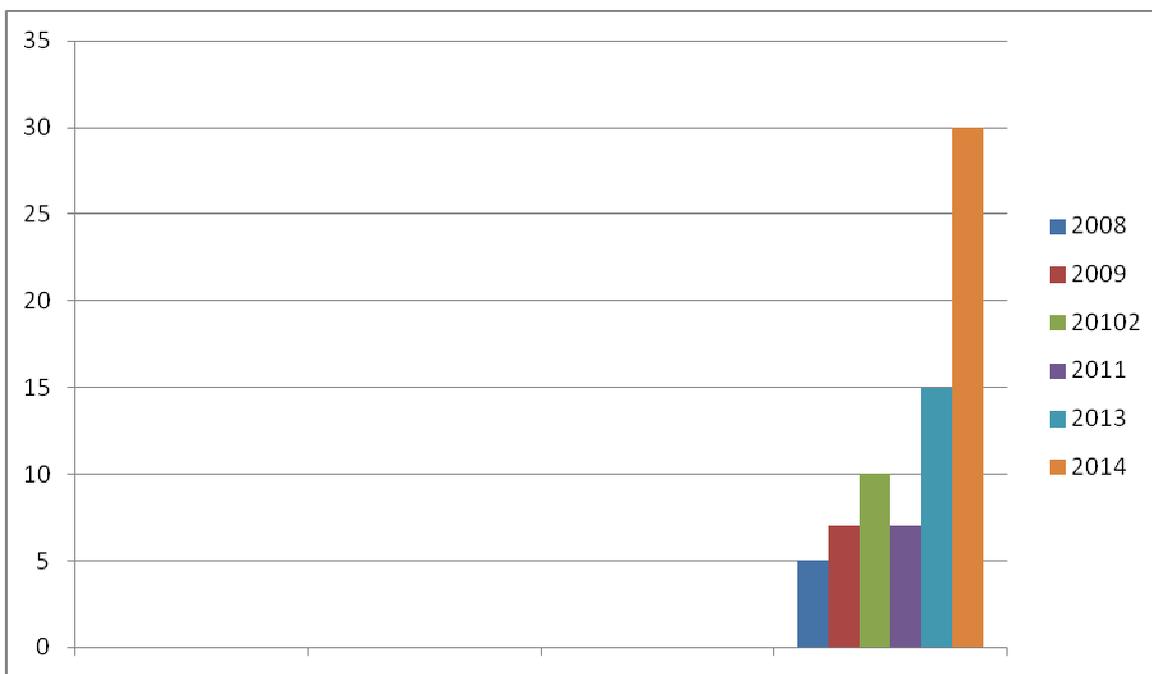


Cari Colleghi,

il giorno 6 maggio si è insediato ufficialmente il nuovo Direttivo UNIGASTRO composto da: Leonardo Baiocchi, Michele Cicala, Giovanna Del Vecchio Blanco, Luca Frulloni, Carmela Loguercio, Francesco Paolo Russo, Giorgio Maria Saracco, Paolo Usai e Rocco Maurizio Zagari. Tranne due componenti (Baiocchi e Cicala), a rappresentare la memoria storica del precedente Direttivo, tutti gli altri membri sono stati rinnovati ed a me è toccato l'onore di fungere da Presidente. Animati da buona volontà ed entusiasmo nell'iniziare questa comune avventura, abbiamo preliminarmente valutato la fotografia del momento. La prima sorpresa è stata la constatazione dei numeri rappresentanti i soci attuali. Nel 2008 gli iscritti totali erano 148. Oggi, su 149 docenti di gastroenterologia (dati MIUR comprendenti tutte le categorie) 41 sono i soci in regola e 27 i soci onorari. Non pagano la quota di iscrizione 85 docenti, e non si sono mai iscritti ad UNIGASTRO 4 PO, 7 PA e 19 ricercatori (questi ultimi in parte giustificati perché alcuni di recente nomina).

Grafico: numero di soci non iscritti nel corso degli anni dal 2008



Ovviamente i suddetti numeri ci hanno indotto a chiederci: perché? Serve ancora UNIGASTRO? E a cosa?.

Per rispondere a queste domande abbiamo riletto lo Statuto, che cita: **“.....L’associazione si propone di promuovere la qualificazione e lo sviluppo della didattica della Gastroenterologia nei corsi di laurea delle Professioni Sanitarie, nelle Scuole di Specializzazione, nei Master di I, II e III livello, nei Dottorati di Ricerca, in altri corsi di Laurea e in altre tipologie di formazione post-laurea, compreso l’insegnamento a distanza. Si propone altresì di promuovere il collegamento tra docenti e con gli organismi accademici e ministeriali competenti, lo sviluppo accademico e scientifico nazionale della Gastroenterologia e ogni altra iniziativa intesa a realizzare gli scopi sociali....”**

Pertanto UNIGASTRO è la “casa” di tutti i docenti di Gastroenterologia ed è l’unica casa in cui potersi incontrare, confrontarsi e crescere. Perché allora tanti soci non ci sono più e altri non si sono mai iscritti? Forse perché nel tempo abbiamo dimenticato le finalità dell’associazione, e ci siamo dispersi nelle varie società scientifiche, impoverendo progressivamente questa grande possibilità di fare riferimento a un luogo comune a tutti noi dove poter affrontare sul piano filosofico, pratico e organizzativo i problemi connessi alla docenza. O forse ci sono altri motivi, ed è proprio in primo luogo ai non iscritti che ci rivolgiamo per

conoscere questi motivi, per accettare le critiche e tentare di rimediare agli errori sicuramente commessi da tutti noi. A tale scopo abbiamo deciso che il prossimo Seminario annuale UNIGASTRO (in novembre) sarà dedicato totalmente alla nostra associazione, augurandoci che tutti, nel partecipare, si rendano soggetti attivi nelle varie aree della didattica. Il Direttivo avrà la funzione di coordinare gli eventuali sottogruppi di soci che vorranno affrontare, in base alle loro esperienze, le problematiche dei Corsi di laurea magistrale (crediti, corsi integrati, sedi vacanti, modalità di verifica, tipi di insegnamento, ecc...), di quelli delle Professioni sanitarie ed Odontoiatria (quanti esistenti, quanti necessari, programmi, crediti, ecc...), dei Master e Dottorati (quanti e quali sono, in quanti e quali è coinvolta direttamente o indirettamente la Gastroenterologia, ecc....).

Particolare attenzione sarà anche dedicata alle problematiche relative al carico assistenziale dei docenti, che spesso supera quello dovuto, e delle Scuole di Specializzazione, e sappiamo bene come quanti fra noi si siano impegnati in tale ambito. I docenti che vorranno affrontare questi argomenti, potranno trovare in UNIGASTRO la platea necessaria per confronti, suggerimenti ed aiuti. A tale proposito si dovrà altresì affrontare e definire le modalità di cooperazione con i colleghi ospedalieri e del territorio impegnati con noi nella formazione post-laurea (carichi didattici e riconoscimenti comuni? Altro?). Dovremo meglio definire i rapporti fra UNIGASTRO, Scuole e iniziativa, sicuramente ottima e proficua, del Gastrolearning (patrimonio comune? Cooperazione? Come? Altro?). Dovremo infine ripensare a come migliorare i rapporti fra le Scuole, visto che, con il concorso nazionale, ragazzi di città varie si trovano fuori sede e possono anche fare da link con la loro città d'origine.

Altri sottogruppi di docenti potranno curare i rapporti UNIGASTRO-società scientifiche, in primis SIGE, ma anche altre. Ognuno di noi ha specifiche competenze in campo gastroenterologico, e pertanto perché non programmare insieme alle società scientifiche eventi formativi ed educazionali che non siano ripetitivi e che non abbiano un effetto sommatorio, ma moltiplicativo?

Colleghi dei precedenti Direttivi hanno alacramente lavorato sul sito UNIGASTRO e su piattaforme on-line: possiamo, con l'aiuto di chi vorrà, migliorare ed ampliare queste forme di comunicazione ed aprirci, attraverso esse, anche ad altre comunità didattiche?

Giovani specializzandi sono in rete fra loro e recentemente uno di essi ha elaborato un interessante report sulla formazione nelle varie scuole di specializzazione italiane. Perché, sotto l'egida UNIGASTRO, non ampliare e formalizzare la ricerca in tal senso, magari estendendola anche agli studenti? Si potrebbe creare anche in questo caso un gruppo di giovani che, coordinato dal Direttivo, metta a disposizione di tutti le informazioni ottenute al fine di migliorare globalmente l'offerta formativa da parte di tutti noi.

Il sito UNIGASTRO comprende attualmente anche una diapoteca utilizzabile da parte dei soci. Noi riteniamo che non solo la stessa vada aggiornata e ampliata, ma che tutti i docenti di Gastroenterologia, nell'ambito delle rispettive competenze, possano produrre ulteriore materiale didattico (seminari, interviste, reviews, ecc..) da mettere a disposizione per gli altri, non solo gastroenterologi. Pensiamo a sottogruppi di colleghi che producano materiale ad esempio sul fegato, sul pancreas, sulle IBD, su argomenti sempre più pregnanti quali l'alimentazione/nutrizione o i tumori dell'apparato digerente, ecc... In collaborazione con EGI, si potrebbe anche valutare come "vendere" questi prodotti ad altri, aumentando, quindi, la visibilità di UNIGASTRO.

Infine il libro. Questo Direttivo ha trovato il piano del manuale già in via di conclusione, ed è stata altresì conclusa la trattativa per il libro in lingua inglese. Tuttavia dobbiamo programmare le prossime edizioni, e

poiché molti di noi sono particolarmente critici sui prodotti attuali, abbiamo necessità di recepire tutti i suggerimenti possibili prima di avviare le nuove stesure.

Come vedete, gli argomenti in discussione sono tanti, ed io ve ne ho elencati solo quelli che sono stati oggetto della discussione della prima riunione del Direttivo. Dal confronto fra tutti, certamente ne potranno emergere molti altri, da discutere assieme nella nostra casa comune, quale appunto deve ritornare ad essere UNIGASTRO.

Riteniamo che il Direttivo debba avere la funzione di coordinamento e sintesi di tutto quanto proviene dai singoli soci, e riteniamo pertanto fondamentale avere come soci tutti i docenti di Gastroenterologia.

Proviamoci e cerchiamo di elaborare insieme un programma a lunga scadenza che possa far sì che UNIGASTRO continui ad essere la “casa di tutti i docenti di Gastroenterologia in cui potersi incontrare, confrontarsi e crescere” .

Noi ci siamo e vi aspettiamo tutti.

Carmela Loguercio